

Per i produttori di apparecchi il Mud va presentato al 30/4

Entro il 30 aprile 2012 i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono chiamati alla dichiarazione ambientale (Mud) sulla quantità e le categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato. La trasmissione dei dati può essere eseguita solo per via telematica collegandosi al portale www.impresa.gov.it scegliendo le voci «la mia Scrivania» e poi «servizi ambientali» e «registro AEE». L'accesso al sistema telematico deve essere effettuato tramite dispositivo di firma digitale dotato di certificato di autenticazione (Smart card, Carta nazionale dei servizi Cns o Business key) intestato al legale rappresentante dell'impresa. In assenza del dispositivo non sarà possibile accedere al Registro Raee. Il sistema recupera i dati anagrafici e quelli relativi ai prodotti iscritti dalla pratica di iscrizione al registro, con una notevole semplificazione per l'impresa. A seguito dell'invio della pratica, debitamente sottoscritta con firma digitale, il sistema restituisce una ricevuta che rappresenta l'attestato di avvenuta trasmissione. Il produttore che non comunica al registro nazionale dei soggetti obbligati allo smaltimento dei Raee le informazioni sui prodotti immessi annualmente sul mercato, ovvero le comunica in modo incompleto o inesatto, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 a euro 20.000. La presentazione della comunicazione annuale non comporta il pagamento di alcun importo. È l'art. 13, comma 6, del dlgs n. 151/2005 a prevedere che i «produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche» comunichino al Comitato di vigilanza e di controllo, con cadenza annuale - avvalendosi del modello di dichiarazione ambientale - la quantità e le categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato, raccolte attraverso tutti i canali, reimpiegate, riciclate e recuperate, il quantitativo dei rifiuti raccolti ed esportati espresso in peso o, se non è possibile, in numero, nonché le indicazioni relative alla garanzia finanziaria prevista dal presente decreto.

Cinzia De Stefanis